

Ecco l'appello presentato il 18 luglio 2006 a ROMA in occasione della Sezione unificata della Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale e che è stato il primo passo prima di inviare ai parlamentari il libro che stiamo predisponendo a seguito del fattivo incontro tra le associazioni per la sicurezza stradale svolto a Firenze il 6 maggio 2006.

**Per uscire dalla "GUERRA CIVILE"
che ogni anno attanaglia il nostro Paese,**

prendendo atto che questa è una emergenza
più grande delle catastrofi naturali
che hanno determinato l'attivazione
del Dipartimento per la Protezione Civile,

occorre che il governo in carica:

1. Approvi una legge con le disposizioni per l'**introduzione dell'azione di gruppo a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti**. Si tratta di uno strumento conosciuto e temutissimo soprattutto negli Stati Uniti d'America e in atto in diversi Stati Europei con il nome di "**Class action**". Una legge attraverso la quale si chiamano in causa le responsabilità di quanti finora, soprattutto responsabili di enti locali ed istituzionali, dietro paraventi di ogni genere, l'hanno sempre fatta franca, perfino di fronte a crimini stradali che gridano giustizia, per la superficialità con cui non si è proceduto ad adottare ogni possibile precauzione per evitarli.
2. Approvi una legge che obbliga tutti i Comuni, i gestori della strada, a rendicontare il Ministero dei Trasporti sull'utilizzo delle contravvenzioni pena sanzione immediata da 50.000,00 a 300.000,00 euro.
3. Approvi la legge per acquisire gli incassi derivanti dalle contravvenzioni ai Comuni e gestori della strada che non hanno ridotto i sinistri sul loro territorio.
4. Approvi la legge che preveda una immediata sanzione pecuniaria al gestore della strada che sbaglia una progettazione di una strada, eluda la manutenzione, non attiva il Catasto della segnaletica stradale, non rispetta quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione per l'installazione della segnaletica stradale.
5. Approvi la legge che preveda una immediata sanzione per il costruttore di veicoli difettosi un immediato obbligo a comunicare per lettera a tutti i clienti di quel veicolo il difetto esistente e, nel caso che detto difetto contribuisca a determinare un incidente.
6. Approvi la legge che attiva il **Dipartimento per la Sicurezza Stradale**, similmente al Dipartimento per la Protezione Civile, che si finanzia con le sanzioni di cui sopra e con compiti di:
 1. Obbligare alla rimozione dei guardrail dove l'impatto produce maggiori danni che non la fuoriuscita dalla sede stradale e alla rimozione dei guardrail dove non sono corrispondenti alle attuali normative di costruzione e/o sicurezza.
 2. Obbligare i Pubblici Amministratori a concedere in uso il suolo pubblico e/o pubblici edifici per manifestazioni ad adottare la clausola della NON SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI. In parole povere, sviluppare il bere di spremute di frutta e similari quale qualità di vita. Il somministrare alcolici, in particolare nelle manifestazioni che attraggono i giovani dai 18 ai 25 anni attiva un potenziale pericolo per la sicurezza stradale in quanto la maggior parte di loro utilizza la motocicletta. L'alcol esalta la competizione tra i giovani, scatenando risse per futili motivi e così inficiando l'ordine pubblico. L'alcol non è un messaggio positivo per una corretta alimentazione. Ovviamente una limitazione diretta alla fruizione degli alcolici al di fuori degli esercizi pubblici autorizzati ed aperti tutto l'anno perchè degli esercizi pubblici autorizzati ed aperti tutto l'anno i gestori sono sensibili al rispetto delle normative, avendo da perdere una licenza nonché non è loro interesse che i loro clienti incorrano in sanzioni di legge e/o rischi.
 3. Predisporre una legge che attivi l'obbligo del V.I.T. (*valutazione impatto traffico*) ogni qualvolta si trasformano edifici, quartieri, ecc.
 4. Obbligare l'adozione del "Catasto comunale per la segnaletica stradale", verificando a campione dai verbali di installazione e di manutenzione. Una azione utile a non far decadere il sistema sicurezza ma a migliorarlo.
 5. Allestire il "Registro Unico per le morti da incidenti stradali" affinché cittadini e parlamentari abbiano in mano dati certi e tempestivi.

